



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Museo e Parco Archeologico di Capo Colonna.
Crotone (KR)

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO, AI SENSI DELL'ART. 89 COMMA 17 DEL D. LGS 117/2017, ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 151, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DEL MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAPO COLONNA

Allegato 2 - Disciplinare d'utilizzo e di accesso degli spazi Museo e Parco Archeologico Nazionale di Capo Colonna identificati come area spettacoli con area verde; punto ristoro con giardino interno; area adiacente alla colonna del tempio di Hera Lacinia

Articolo 1 - Oggetto

Articolo 2 - Individuazione degli spazi

Articolo 3 - Usi Consentiti

Articolo 4 - Prescrizioni

Articolo 5 - Personale di vigilanza

Articolo 6 - Revoca per motivi di pubblico interesse

Articolo 7 - Disposizioni finali

Art. 1 - Oggetto

La presente disposizione disciplina le modalità di utilizzo e di accesso degli spazi del Museo e Parco archeologico Nazionale di Capo Colonna identificati come area spettacoli (mq 5610,93) con area verde (mq 60.576,76); punto ristoro comprensivo di spazio esterno (mq 247,23) con giardino interno (mq 1.929,62); area adiacente alla colonna del tempio di Hera Lacinia (superficie da individuare con la direzione del sito in base alle attività da svolgere di volta in volta).

Presso l'area ristoro, dotata di servizio igienico, è presente un bancone bar con lavello e scaldacqua e macchinetta caffè.

L'area spettacoli è caratterizzata dalla presenza di un teatro all'aperto in grado di ospitare circa 900 spettatori, dotato di camerini e servizi igienici.

Le superfici sono calcolate per come individuato graficamente in planimetria.

Gli accessi alle aree sono individuati in planimetria.

Art. 2 - Individuazione degli spazi

Gli spazi possono essere utilizzati solo per un uso compatibile con le finalità istituzionali di quest'Amministrazione.

L'area oggetto di utilizzo è costituita dalle aree evidenziate in planimetria allegata, mentre la gestione degli altri spazi del Museo e del Parco resta di competenza di quest'Amministrazione. In particolare,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it

l'area adiacente alla colonna del tempio di Hera Lacinia potrà essere utilizzata saltuariamente per manifestazioni da concordare di volta in volta nell'ambito del tavolo tecnico partenariale.

Art. 3 - Usi consentiti

L'uso degli spazi da parte del richiedente deve essere compatibile con le caratteristiche strutturali in modo da evitare ogni possibile danno all'immobile, impianti e altri beni eventualmente presenti.

Non è consentito l'utilizzo dei locali e degli spazi per attività che pregiudichino la corretta conservazione dei beni, l'estetica e il decoro dei locali e degli spazi medesimi. Per le iniziative che richiedano l'installazione di attrezzature o impianti di cui gli spazi richiesti non sono dotati, l'utilizzatore deve provvedere, a propria cura e spese, all'acquisizione, montaggio, smontaggio e asporto. Queste ultime operazioni devono avvenire entro i termini concordati nell'ambito del tavolo tecnico partenariale, al fine di non pregiudicare la disponibilità degli spazi per altre attività. Previo invio delle certificazioni previste, le operazioni di montaggio e smontaggio devono svolgersi, ove necessario, sotto il controllo del personale del Museo e Parco, onde evitare danni alle strutture fisse e mobili degli spazi, danni che saranno in ogni caso posti ad esclusivo carico dell'utilizzatore medesimo.

Non è consentito:

- fumare;
- superare i limiti di capienza comunicati;
- ostacolare l'agevole apertura degli accessi principali;
- depositare materiali infiammabili e ingombrare le vie d'esodo;
- l'uso di apparecchiature con fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, bombole a gas di qualsiasi genere;
- collocare segnaletica e cartellonistica promozionale senza autorizzazione o in difformità dalle indicazioni;
- recare danno alle piante, raccogliere fiori, incidere il fusto delle alberature o guastare la corteccia degli alberi;
- l'accesso di animali di qualunque specie, eccezion fatta per i cani guida a servizio dei non vedenti;
- disperdere, abbandonare o deporre immondizie e rifiuti;
- effettuare riprese con cavalletti, flash e luci artificiali, drone o comunque di uso commerciale o cinematografico senza l'autorizzazione della Direzione regionale musei della Calabria.

2

Art. 4 - Prescrizioni

Ogni evento/manifestazione che non rientra nella ordinaria attività di visita è subordinato alla redazione di un piano di sicurezza e gestione dell'emergenza, ovvero un piano dettagliato delle attività con indicazione delle attrezzature installate, dei rischi legati al loro uso e delle relative misure di mitigazione del rischio da consegnare almeno 15 giorni prima della manifestazione.

Gli spazi devono essere lasciati nelle stesse condizioni di funzionalità e di decoro in cui sono state prese in consegna. L'utilizzatore è tenuto al risarcimento di eventuali danni riscontrati agli spazi, alle strutture mobili e fisse nonché agli impianti.

Nell'organizzazione di eventi culturali/altra attività occorre individuare tra i possibili percorsi quelli che, di fatto, sono più agevolmente percorribili, privi cioè di ostacoli fisici (barriere architettoniche) lungo i quali indirizzare il pubblico dei visitatori nella sua generalità.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) - +390984795639 - +393206130814

PEC: mbac-drm-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: drm-cal@cultura.gov.it

Lo spazio da dedicare a rappresentazioni ed altre attività culturali potrà essere quello attualmente aperto alla visita previo accordo con la Direzione, e comunque non dovrà aversi in alcun modo l'accesso ad eventuali aree interdette né da parte del pubblico, né degli organizzatori, che avranno perciò cura di evitare che ciò avvenga.

La capienza massima consentita per le attività didattiche è di massimo 30 persone.

Le attività non possono bloccare neppure temporaneamente le vie di fuga o l'accesso alle attrezzature di emergenza, come i naspi degli idranti o gli estintori portatili (ove presenti nell'area).

È dovere del Partner comunicare a tutti i suoi dipendenti e collaboratori tutte le istruzioni ricevute afferenti alla sicurezza, oltre quelle emesse al suo interno.

Se l'apprestamento di eventi comporta la realizzazione di linee elettriche in zone aperte al pubblico, esse devono essere fissate al terreno nel miglior modo possibile e debitamente segnalate.

Occorrerà prendere precauzioni particolari, ogni qual volta si utilizzeranno impianti e reti sotto tensione, per la possibilità che pioggia ed umidità possano creare situazioni di rischio.

Deve essere pertanto prestata la massima cura nell'utilizzare sempre e comunque collegamenti elettrici idonei per l'utilizzo all'aperto, in particolari in presenza di spine e prese volanti.

Il personale delle ditte, organizzazioni e associazioni nonché i visitatori si assumono inoltre l'esclusiva responsabilità, in sede civile, amministrativa e penale delle conseguenze di eventuali infortuni ed incidenti correlati ad imperizia e colpa degli stessi.

Si ricorda inoltre che il personale suddetto:

- non è abilitato all'uso ed alla manovra di qualsiasi impianto, attrezzatura ed apparecchiatura esistente nelle aree;
- non deve compiere azioni che possano indirettamente limitare l'efficacia dei dispositivi antinfortunistici e di sicurezza, la segnaletica, le vie d'esodo e le uscite di sicurezza esistenti presso le aree.

Art. 5 - Personale

Per eventi e manifestazioni che prevedano installazioni di strutture provvisorie ed impianti tecnologici dovrà essere concordato con il Museo un numero di addetti alla sorveglianza compatibile con il piano di sicurezza prodotto per l'evento specifico così come indicato all'art. 4 e il Partner dovrà assicurare le condizioni indicate dalla commissione pubblico spettacolo.

Art. 6 - Revoca per motivi di pubblico interesse

L'amministrazione si riserva la più ampia facoltà di revocare il rapporto per motivi di pubblico interesse senza che il Partner nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.

Il rapporto può essere revocato o sospeso, altresì, qualora il Partner ponga in essere atti che costituiscono direttamente o indirettamente grave violazione di leggi o regolamenti, inosservanza di prescrizioni, ovvero contravvenga agli obblighi contenuti nel contratto. Il Museo potrà disporre ispezioni, durante lo svolgimento degli eventi/attività, in ogni momento e senza preavviso alcuno, al fine di verificare la puntuale osservanza di quanto pattuito e concordato tra le parti.

Art. 7 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applica il Codice Civile nonché le eventuali disposizioni regolamentari, gli atti amministrativi e le norme di settore che dovessero succedersi nel tempo.

